



5° anno

Visita del Governatore
Nino DE DONATO

IL DIARIO DEL MESE

SETTEMBRE

- 9 - studio Le Pera

Consiglio Direttivo

- 13 - Villa Bitonti

Visita del Governatore

- 20 - Regal Garden

Formazione rotariana

Marcello Guido

Sandro Chiti

- 27 - Regal Garden

Dali, il genio

prof. Daniele Marino

OTTOBRE

- 8/9 - Benevento

Seminario Effettivo

President Day

- 17 - Hotel Europa

Il Rotary italiano e la scelta elitaria

Maria Rita Acciardi

Interclub RC Cosenza Telesio

- 21 - Hotel Europa

Referendum: dibattito sulle ragioni del si e del no

prof. Salvatore Curreri,

prof. Silvio Gambino,

dott. Gregorio Corigliano

Interclub RC Rogliano e club di

Acri, Amantea, Cosenza, Cosenza

Nord, Cosenza Telesio, Firenze

San Giovanni in Fiore, Paola, San

Marco Argentano

- 22 - Sorrento

World Polio Day

- 25 - Regal Garden

Consiglio Direttivo

Tavola rotariana sulle novità introdotte dal COL 2016

Proposte modifica

Regolamento e Statuto

La visita del Governatore: cerimonia, formazione, amicizia

di Salvatore Le Pera

Dopo la pausa estiva, abbiamo ripreso le attività rotariane con uno dei momenti più significativi per la vita di un Club Rotary, la visita del nostro Governatore, **Gaetano DE DONATO**, avvenuta il 13 di settembre.

Una particolarità ha caratterizzato la visita di quest'anno: la scelta operata dal medesimo Governatore di far svolgere la conviviale congiuntamente agli amici del Rotary Club Cosenza, per cementare i rapporti di amicizia tra le due compagini sociali.

Nel pomeriggio è avvenuto il tradizionale incontro con i membri del Consiglio Direttivo e con i Presidenti delle Commissioni.

Alla presenza del Cosegretario Distrettuale **Gianni POLICASTRI**, dell'Assistente del Club **Marcello GUIDO**, del Formatore del Club **Sandro CHITI**, il Governatore ha avuto modo di rendersi conto delle variegate attività di servizio programmate dal nostro Club.

Puntuali le relazioni della Segretaria **Manuela BEVACQUA** e della Tesoriera **Maila Anna CIAMPA** sugli aspetti

gestionali ed amministrativi; impeccabile l'accoglienza offerta dal Prefetto **Giovanni AIELLO**; efficaci le relazioni dei Presidenti della Commissione Progetti **Rita ROBERTI** e della Commissione Ambiente ed Energia **Vincenzo D'AGOSTINO**.

Dopo l'attento ascolto, il Governatore ha manifestato soddisfazione ed ha dato preziosi suggerimenti volti alla migliore realizzazione dei programmi.

In serata si è svolta la cerimonia conviviale, nelle sale della Villa Bitonti in Spezzano Piccolo, caratterizzata per il clima di amicizia e da quella sobrietà che deve caratterizzare la vita del rotariano.

Il Governatore nel rivolgere i propri saluti ai soci dei due Club, ha inteso illustrare il progetto distrettuale "NO ICTUS".

Il Club ha ringraziato il Governatore attraverso la contribuzione monetaria al predetto progetto distrettuale.

Cerimonia, formazione, amicizia sono l'estrema sintesi di questo significativo incontro. Arrivederci Nino.



Un foglietto per condividere un pezzo di strada

di Angelo Costa

Devo essere sincero: l'iniziativa voluta dal nostro presidente **Salvatore LE PERA** di realizzare un foglietto che potesse essere un momento di incontro e di confronto tra i soci del Club, mi è piaciuta da subito. Ho colto un'esigenza di fare gruppo, di condividere su queste paginette un pezzo del nostro cammino, della nostra professionalità, del nostro essere rotariani.

Il Consiglio Direttivo mi ha voluto affidare il coordinamento di questa iniziativa e, nonostante i miei tanti impegni di questi ultimi tempi, penso che per me sia doveroso dare il mio modesto contributo, teso anche e soprattutto alla crescita del nostro Club.

Questo foglietto, che avrà cadenza bimestrale, nella mia idea vuole essere il luogo dove ogni socio possa sentirsi protagonista e possa offrire il suo qualificante contributo: abbiamo nel nostro Club ottimi professionisti, e penso, quindi, che se ognuno contribuisce, di tanto in tanto, con qualche noterella, alla fine dell'anno saremo tutti più ricchi, sarà più ricco il Club, in termini culturali ed umani.

E' noto che con l'avvento delle Information and Communications Technologies (ICT) i contatti reali tra le persone tendono a trasformarsi in rapporti spesso virtuali fatti di comunicazione telematica, banche dati ed archivi di testi spesso sterili per i più, pertanto il nostro foglietto vuole fuggire questa povertà di rapporti e contribuire a creare rapporti veri basati sullo scambio reciproco di quanto ognuno ha approfondito durante la propria esperienza professionale.

La modalità propositiva di attuare una sorta di svolta tesa a creare rapporti solidi tra i soci, si riduce in queste pagine ad una sorta di elaborazione di un linguaggio veramente adatto ai nostri tempi e frutto della professionalità di ogni socio che con generosità darà il proprio contributo.

Lo spirito sarà all'insegna della libertà, senza dogmatismi e formalismi sterili, perché per dirla con Vittorio Alfieri: «La libertà è la sola e vera esistenza di un popolo; poiché di tutte le cose grandi operate dagli uomini la ritroviamo essere fonte».

Un ringraziamento particolare va ai soci che hanno entusiasticamente collaborato a questo primo numero:

Rita ROBERTI, Carlo GUARNIERI, Gloria SPROVIERI.

I SOCI autori di questo numero

Angelo COSTA

Vice Presidente - Coordinatore del bollettino

coniugato con Maria - docente di latino e greco presso il Liceo Telesio, dottore in giurisprudenza e collaboratore presso la cattedra di giustizia amministrativa Unical, fellow di filologia giuridica, giornalista
A.87036 - Rende - **Cl.** Istruzione e Ricerca

Rita ROBERTI

Presidente Commissione Progetti

coniugata con Armando - medico dell'Unità Operativa Nefrologia e Dialisi Asp Cosenza
A.87100 - Cosenza - **Cl.** Attività Libere e Professioni Medici

Carlo GUARNIERI

Delegato Affari Legali

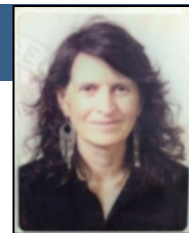
coniugato con Carmelina - avvocato Foro di Cosenza
A.87100 - Cosenza - **Cl.** Attività Libere e Professioni Avvocati

Gloria SPROVIERI

Membro Commissione Istruzione

Coniugata con Luigi - docente di Economia Aziendale
A.87100 - Cosenza - **Cl.** Istruzione e Ricerca





Donare: molto più di un semplice dare

di Rita Roberti

È finalmente Legge della Repubblica Italiana il progetto "GIORNO DEL DONO", voluto e promosso dall'**Istituto Italiano della Donazione**. L'Italia è il primo ed unico paese a legittimare e riconoscere con una legge, la n.10 del 2015, l'importanza del dono.

La prima giornata è stata celebrata il 4 ottobre 2015, festa di San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia, già giornata della pace, della fraternità e del dialogo tra culture e religioni diverse.

Lo scopo non è quello di istituzionalizzare la generosità spontanea, ma di rafforzare i valori della solidarietà, della sussidiarietà, dell'altruismo da contrapporre all'individualismo cieco, preponderante nella società moderna.

Anche quest'anno sono state molte le iniziative organizzate a Cosenza, da varie associazioni e coordinate dal **Centro Servizi Volontariato**.

" lo ho fatto la mia scelta. E tu? "

È questo lo slogan utilizzato dall'**Associazione Franco Loise** che ha organizzato, insieme alla **Banca degli Occhi Calabria**, alla **Banca del Latte Galatea** e con il patrocinio dell'**Azienda Ospedaliera di Cosenza** e dell'**Azienda Sanitaria Provinciale**, una giornata di informazione sulla donazione di organi e tessuti e una raccolta di dichiarazioni di volontà in Piazza XI settembre.

Altro incontro importante è stato organizzato dall'**Associazione Sud Italia Trapiantati** presso il Liceo Lucrezia della Valle di Cosenza.

La donazione di organi e tessuti a scopo di trapianto è certamente il dono per eccellenza !!!

E' un atto supremo di carità, di generosità, quando il nostro percorso terreno si conclude.

L'evoluzione della medicina, ci offre dunque la possibilità di fare qualcosa per il prossimo, anche dopo la morte.

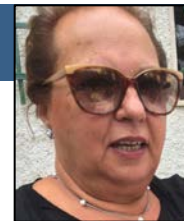
Il primo passo di questo vero e proprio atto d'amore, è certamente quello di esprimere la volontà a donare, sottoscrivendo la dichiarazione di volontà senza demandare ad altri la nostra scelta.



LA TUTELA DEI DIRITTI NEL TEMPO DELLA GLOBALIZZAZIONE IL DIRITTO ALLA SALUTE

di Carlo Guarnieri

Nel concetto di cittadinanza rientrano non solo i diritti relativi all'esercizio del potere politico (potere di voto), ma anche quelli connessi alla libertà individuale e, non ultimo, il diritto di accedere a certi beni sociali fondamentali, quali la salute, l'istruzione e il lavoro. Le diverse tematiche afferenti al diritto alla vita, alla salute e all'ambiente, considerate come aspetti d'un sistema complessivo più ampio sui diritti fondamentali della persona, non possono che essere considerati su scala mondiale. Nell'attuale processo di globalizzazione, infatti, è crescente la complessità dei rapporti che s'instaurano non solo tra "diritto alla vita", "diritto alla salute" e "diritto all'ambiente", ma anche tra questi diritti e altri diritti fondamentali, come il "diritto all'informazione" e il corrispondente "diritto alla riservatezza". Di questa interdipendenza ne è prova il caso dell' "Epatite C", una malattia virale che può degenerare in cirrosi epatica e cancro che, in Italia, si stima interessi centinaia di migliaia di persone, con netta prevalenza al sud. Ebbene, per mere ragioni economiche e di tutela brevettuale, la più moderna cura di questa patologia (attraverso il sofosbuvir: farmaco rivoluzionario approvato negli USA nel 2013. Il "Sovaldi", questo il nome commerciale, si è dimostrato efficace in oltre il 90% dei casi senza recidive e senza gli effetti collaterali causati dai farmaci fin qui in uso) non è assicurata a tutti ma, in considerazione dell'alto costo della terapia (frutto di contrattazione nazione per nazione: in Italia circa euro 37 mila, in Francia 41 mila, in Spagna 25 mila), solo ai pazienti più gravi. In questo quadro europeo così disomogeneo vi è la specificità italiana. Qui, ogni regione dovrà finanziare l'acquisto del farmaco autonomamente per poi ricevere successivamente il rimborso da parte dello Stato (che attingerà dal Fondo per i farmaci innovativi) il quale, tanto maggiori saranno le quantità richieste, quanto più alto sarà lo sconto che otterrà dalla ditta produttrice. Attualmente risulta stanziata la somma di 100 milioni che garantirà la terapia solo a 50.000 pazienti scelti in base a criteri di gravità individuati dall'Agenzia italiana del farmaco. A tale criterio selettivo di ordine generale già di per sé criticabile, si aggiunge quello relativo alle differenti disponibilità economiche delle singole regioni chiamate, come visto, ad anticiparne il costo con fondi propri. Per cui, non solo non saranno curati i pazienti meno gravi (ma che più degli altri ne trarrebbero beneficio in termini di qualità della vita in quanto non ancora interessati da degenerazioni croniche), ma la terapia sarà meno disponibile dove sarebbe più necessaria e, cioè, al Sud; così, non assicurando l'accesso universale ad un medicinale vitale. Inoltre è bene sapere che, sul libero mercato, per il ciclo di terapia necessario alla cura della patologia, la cifra richiesta dal produttore è quella ben maggiore di 84 mila euro. Per chi non potrà avere accesso alla terapia a cura e spese dello Stato, determinante saranno, quindi, le proprie condizioni economiche. Con buona pace del principio di uguaglianza! Queste considerazioni riguardanti i singoli paesi europei e l'Italia in particolare si intrecciano con quelle su scala globale ove solo si rifletta sul caso dell'India. Qui, nel luglio del 2014, è stata respinta la domanda di brevetto di tale farmaco avanzata dalla ditta produttrice (Gilead Sciences), assicurando, così, la disponibilità nell'intero paese dell'equivalente generico, al costo complessivo di 900 dollari. Ora, è evidente la diversa forza politica e contrattuale dell'India rispetto all'Italia (basti pensare al caso dei due Marò) ma, sinceramente, non si capisce perché su una tematica così rilevante non si sia dispiegata un'adeguata ed unitaria politica europea capace di coniugare il diritto alla salute con la tutela degli interessi economici coinvolti in un quadro di equità. Queste riflessioni non possono che confermare i limiti dell'Europa in tema di tutela dei diritti civili.



L'uso degli strumenti informatici nella scuola

di Gloria Sprovieri

Studi recenti sostengono che l'uso accentuato di PC, Iphone, ecc. determina una caduta nella capacità di elaborare pensieri autonomi da trasferire su carta in modo corretto. Grafie sempre più incomprensibili, nessuna distinzione tra corsivo e stampatello, uso improprio di maiuscole e minuscole rappresentano il primo sintomo -e nemmeno il più importante- di questa vera e propria patologia. Non solo, l'uso eccessivo dei mezzi digitali secondo alcuni studiosi (cfr. Benedetto Verdecchi, noto pedagogo) sta sviluppando un effetto pericoloso sulla memoria e sulla capacità di elaborare pensieri autonomi degli studenti, che sembrano appiattirsi sulle autostrade informatiche delegando ad esse la propria coscienza critica.

Gli allievi fanno un uso ossessivo della funzione "copia-incolla" che li abitua a ritenere che le risposte di cui hanno bisogno si trovino all'esterno e non all'interno della propria testa. Comincia adesso a farsi strada l'opinione che l'uso smodato della tecnologia all'interno delle aule scolastiche possa produrre effetti negativi; diverse scuole svizzere e statunitensi -infatti- limitano fino ad una certa età l'uso degli strumenti informatici a scuola.

I nostri istituti scolastici, invece, continuano a farsi pubblicità mostrando i tablets che danno in dotazione a tutti i docenti per aggiornare i registri elettronici, o le lavagne elettroniche(lim)di cui si dotano.

Credo che occorra lavorare molto per conseguire un giusto equilibrio tra il compito sacrosanto di sviluppare la cultura, la capacità critica autonoma degli allievi ed il supporto informatico che deve agevolare questo percorso, ma mai sostituirsi ad esso.

Le attività del club: dibattito sul referendum, estratto del saluto del Presidente



Autorità rotariane, illustri relatori, amici soci, graditi ospiti, vi porto il saluto del Governatore del Distretto 2100 prof. Gaetano De Donato che per impegni rotariani concomitanti non è qui stasera (si trova a Bologna per un Incontro tra tutti i Governatori Italiani con il Coordinatore Paolo Biondi) e che mio tramite ci augura buon lavoro, manifestando il proprio plauso per l'iniziativa dei club **Presila Cosenza Est** che mi onoro di rappresentare e **Rogliano Valle del Savuto**, club organizzatori della serata e dei Rotary

club di **Acri, Amantea, Cosenza, Cosenza Nord, Cosenza Telesio, Florense San Giovanni in Fiore, Paola, San Marco Argentano Valle dell'Esaro Centenario** che hanno aderito a questo INTERCLUB.

Esprimo grande soddisfazione per questa iniziativa che coinvolge ben **dieci club** dell'area urbana e dell'intera provincia, considerandola una **importante occasione di servizio alla collettività**, nel rispetto dei principi rotariani che vietano al Rotary di fare politica attiva, ma obbligano i rotariani ad occuparsi delle questioni che investono le proprie comunità e quindi della politica nella sua più alta accezione, per incidere sulle coscienze attraverso la diffusione e lo sviluppo dei principi etici che da sempre promuove il Rotary. Già dal mese di luglio, all'inizio del mio mandato e su proposta della socia Manuela Bevacqua, ho iniziato insieme ai miei soci ad occuparmi dell'organizzazione di una serata dibattito sui temi referendari; diversi sono stati gli incontri; ai primi di settembre abbiamo sottoposto la proposta ai club dell'hinterland, ricevendo immediata condivisione, pur con qualche perplessità da parte di alcuni. Dovevamo evitare, nel rispetto delle regole rotariane, di entrare nelle polemiche politiche di questi tempi e per questa ragione abbiamo pensato ad un dibattito tra qualificati tecnici moderati da una figura di elevata professionalità. L'obiettivo è cogliere le specificità della proposta legislativa e fornire gli strumenti interpretativi necessari per una scelta consapevole. Per questa ragione, contrariamente alla tradizione rotariana, al termine del dibattito non vi saranno conclusioni alcuna. Anche i tempi sono stati limitati; pochi minuti per i saluti alle autorità e per quelli dei presidenti dei club organizzatori, quindi la parola ai relatori. Buon lavoro.

Rotary
Distretto 2100
Rotary Club PRESILA COSENZA EST e ROGLIANO VALLE DEL SAVUTO
in accordo con i Club Rotary di
Acri, Amantea, Cosenza, Cosenza Nord, Cosenza Telesio, Florense San Giovanni in Fiore,
Paola, San Marco Argentano Valle dell'Esaro Centenario

**REFERENDUM COSTITUZIONALE:
DIBATTITO SULLE RAGIONI DEL SI E DEL NO**

PROGRAMMA

ore 20:00 accoglienza e inizio della serata
ore 20:15 saluto alle famiglie ed alle autorità
prof. Salvatore LE PERA, presidente Rotary Club Presila Cosenza Est
arch. Marcello FERRELLI, presidente Rotary Club Rogliano Valle del Savuto
ore 20:35 dott. Gregorio CORTEGLIANO, moderatore
prof. Salvatore CURRERI, LE RAGIONI DEL SI
prof. Silvio GAMBINO, LE RAGIONI DEL NO
dibattito ai quesiti scelti
ingraziamenti
ore 21:45 congedo

Venerdì 21 ottobre 2016 ore 20,00
Hotel Europa - Rende (CS)



DALI' IL GENIO

Dal torbido mondo della paranoia alla razionalizzazione del delirio

Prof. Daniele Marino *

Questo incontro con l'arte del Novecento, si iscrive in un programma che ormai porto avanti da anni, in diversi contesti di pubblico, e si incentra sulla divulgazione dell'arte, come linguaggio universale, che chiunque è in grado di comprendere, e trarre da esso una nuova visione del mondo, più ampia e laterale. Salvador Dalì è l'ultimo Grande artista di quello straordinario momento storico che sono state le Avanguardie Artistiche del Novecento, che hanno scardinato la vecchia concezione dell'arte, aprendo nuove visioni del mondo.

Dalì pur non essendone il fondatore, ha impersonificato il Surrealismo, divenendone il maggiore esponente, imponendosi non solo come artista geniale, ma anche come personaggio eccentrico e provocatorio. Ancora oggi la sua immagine con i suoi baffi sottili e all'insù, è una delle icone più vive nell'immaginario collettivo. Veniamo al Surrealismo, nasce dalle ceneri del Dadaismo, movimento creato da un gruppo di intellettuali nel 1916 a Zurigo al Cabaret Voltaire. Promotore dell'iniziativa il poeta Ugo Ball. A lui si unirono il poeta saggista Tristan Tzara, il pittore scenografo Marcel Janco, il pittore scultore alsaziano Hans Arp. Nasce così Dada, un movimento che è un non senso per definizione, a partire dal nome che è stato trovato aprendo a caso un vocabolario tedesco-francese. In russo significa 2 volte sì, in tedesco 2 volte questo, in italiano e francese le prime parole che i bambini pronunciano. Dunque Dada è tutto e nulla.

Da questa scia d'irrazionalità André Breton nell'autunno del 1924, sull'esempio del Manifesto di Marinetti del 1909, pubblicato sul quotidiano parigino Le Figaro, pubblica il primo *Manifeste du surréalisme*, definendone la poetica in questo modo: «Automatismo psichico puro con il quale ci si propone di esprimere, sia verbalmente che in ogni altro modo, il funzionamento reale del pensiero, in assenza di qualsiasi controllo esercitato dalla ragione, al di fuori di ogni preoccupazione estetica o morale»

Seguirà un'ulteriore definizione: «Il Surrealismo si fonda sull'idea di un grado di realtà superiore connesso a certe forme d'associazione finora trascurate, sull'onnipotenza del sogno, sul gioco disinteressato del pensiero. Tende a liquidare definitivamente tutti gli altri meccanismi psichici e a sostituirsi ad essi nella risoluzione dei principali problemi della vita.»

Nella Pittura di Dalì, ad essere indagato è il mondo dei sogni, come prodotto dell'inconscio, che domina sulla coscienza, essendo come quell'iceberg, con il quale Freud rappresenterà l'essere umano. Il mondo psichico, di gran lunga predominante sul mondo della coscienza, era apparso prepotentemente già con la pubblicazione dell'Interpretazione dei sogni di Freud nel 1899, con la scoperta della psicanalisi. L'arte è creazione, energia che sgorga dal caotico mondo inconscio, che affiora alla coscienza, dalle profondità della psiche, e che l'artista rappresenta sulla tela con il processo di affioramento e razionalizzazione. Entrare, immergendosi nella dimensione del creare, là dove le immagini si formano come sommatoria di impulsi di varia natura. Per Dalì la creazione non è solo un fatto razionale,

ma un fatto onirico, la tela è il luogo della trasposizione in cui prendono vita attraverso le immagini, i sogni le angosce le paranoie. Tutta la dimensione inconscia che emergendo si coagula condensandosi sulla tela con la potenza della comunicazione emozionale, coinvolgendo lo spettatore che intravede in quei segni e simboli, in quelle associazioni incongruenti (assurdi, illogici, discordanti, contraddittori), paranoici, una convivenza d'immagini che provengono dalle profondità dell'inconscio.

Con il suo *Metodo paranoico critico*, Dalì fa affiorare alla coscienza lo sconcertante e magmatico affastellarsi di immagini, che se non governate attraverso un processo di razionalizzazione, porterebbero alla follia, tanto è la loro potenza.

Dalì per poter cogliere le immagini che si agitano nel turbinio del suo inconscio attiva una sorta di allucinazione volontaria che ha descritto come un «metodo spontaneo di conoscenza irrazionale, basato sulla oggettivazione critica e interpretativa dei fenomeni del delirio». Spesso dietro un'immagine l'artista ne fa intravedere un'altra che suggerisce una diversa realtà. Sono le sue celebri immagini deliranti «immagini doppie» con le quali svela non solo le differenti facce della realtà, ma anche l'incertezza, la mobilità e la vertigine ottica della visione umana.

Entrare nel mondo di Dalì, è come affrontare un viaggio all'interno della nostra psiche, in cui prendiamo coscienza di realtà sconcertanti, ma che grazie ai suoi quadri, possiamo vederne la forma, capirne le leggi, decifrarne il linguaggio. Le sue opere sono le pagine visive della complessità dell'uomo, e grazie ad esse la comprensione del mistero che noi siamo, appare meno nebulosa.

* docente di storia dell'arte, scrittore, divulgatore della conoscenza dell'arte

I prossimi appuntamenti

NOVEMBRE

- 8 - Regal Garden

Assemblea dei Soci

La crisi nel mezzogiorno

Delly Fabiano

- 15 - Regal Garden

Consiglio Direttivo

In vino veritas ...

Paolo Ippolito

- 22 - Regal Garden

Liberi muratori e cittadini rotariani

Ernesto d'Ippolito

- 29 - Hotel Europa

Il cittadino in Parlamento

Silvio Gambino

Manuela Bevacqua

Interclub RC Cosenza



Sede REGAL GARDEN

Riunioni MARTEDI' ore 20.15

Consiglio Direttivo 2016/2017

Salvatore Le Pera, Pasquale Domanico, Bruno Amantea, Angelo Costa, Manuela Bevacqua, Giovanni Aiello, Maila Anna Ciampa, Alessandro Chiti, Michele Guarnieri, Enrico Morcavallo

Coordinatore editoriale
Angelo Costa

Segreteria di redazione
Manuela Bevacqua

Impaginazione/grafica
Salvatore Le Pera

Foto
Maila A. Ciampa

Gli articoli pubblicati rispecchiano solo il pensiero degli autori e non comportano responsabilità per il club o il coordinatore.